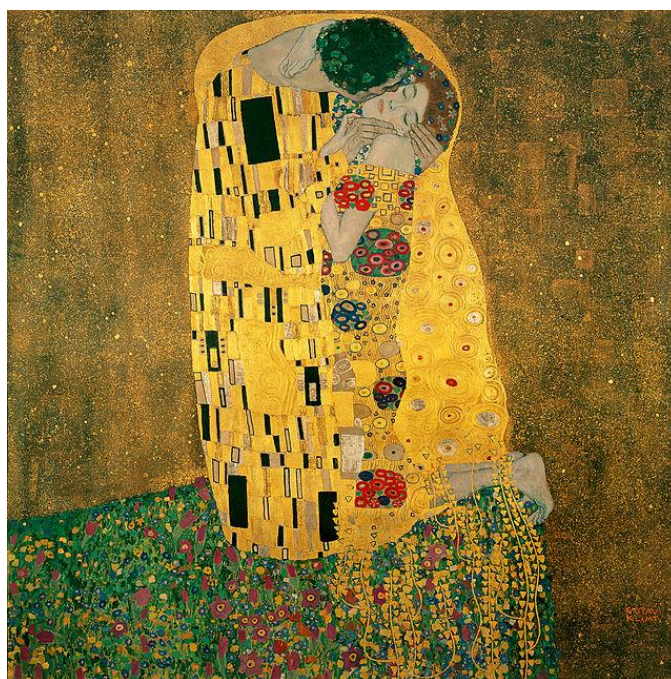


## INCONTRI VIRTUALI CON L'ARTE – 2021 / 2022

# MORIR D'AMORE

**“SAPRAI CHE NON T’AMO E CHE T’AMO PERCHÉ LA VITA È IN DUE MANIERE, LA PAROLA È UN’ALA DEL SILENZIO, IL FUOCO HA UNA METÀ DI FREDDO. IO T’AMO PER COMINCIARE AD AMARTI, PER RICOMINCIARE L’INFINITO, PER NON CESSARE D’AMARTI MAI: PER QUESTO NON T’AMO ANCORA. T’AMO E NON T’AMO COME SE AVESSI NELLE MIE MANI LE CHIAVI DELLA GIOIA E UN INCERTO DESTINO SVENTURATO. IL MIO AMORE HA DUE VITE PER AMARTI. PER QUESTO T’AMO QUANDO NON T’AMO E PER QUESTO T’AMO QUANDO T’AMO”**

(P. NERUDA)



## 5 ITINERARI

A cura della Dott.ssa **Elisabetta Visentin**

**I GRANDI AMORI (E I LORO LUOGHI)**

## Calendario e programma degli incontri

**Domenica 24 Ottobre, ore 21,00. Ulisse e Penelope**

“Ecco, questo segreto ti ho detto: e non so,



donna, se è ancora intatto il mio letto, o se ormai qualcuno l'ha mosso, tagliando di sotto il piede d'olivo». Così parlò, e a lei di colpo si sciolsero le ginocchia ed il cuore, perché conobbe il segno sicuro che Odisseo le diceva; e piangendo corse a lui, dritta, le braccia gettò intorno al collo a Odisseo, gli baciò il capo e diceva:

«Non t'adirare, Odisseo, con me, tu che in tutto sei il più saggio degli uomini; i numi ci davano il pianto, i numi, invidiosi che uniti godessimo la giovinezza e alla soglia di vecchiezza venissimo. Così ora non t'adirare con me, non sdegnarti di questo, che subito non t'ho abbracciato, come t'ho visto.»

(Odissea Libro XXIII)

La storia di un grande amore e di un lungo viaggio, che secondo qualcuno, potrebbe essersi svolto in luoghi molto lontani da quelli narrati da Omero

## **Domenica 7 Novembre, ore 21,00. Tristano e Isotta**



Leggenda medievale di probabile origine celtica, presente in numerose versioni nelle letterature occidentali, soprattutto francese e tedesca. La storia di Tristano e Isotta assume forma poetica compiuta nel Tristan dell'anglonormanno Thomas (ca. 1170), diventando una delle storie d'amore più note e più lette del Medioevo.

La vicenda, che si svolge tra Irlanda e Cornovaglia, è molto intricata: amori "incrociati" e dolorose rinunce per onore, matrimoni di ripiego e gelosie feroci portano all'unico epilogo possibile, ossia alla duplice morte dei protagonisti e al più affascinante dei connubi, quello tra Eros e Thanatos.

## **Domenica 21 Novembre ore 21,00. Lancillotto e Ginevra**

La leggenda narra che, dopo la morte dei genitori, Lancillotto, ancora bambino, fu rapito dalla Dama del Lago che lo tenne con sé in un castello incantato. Diventato adulto, Lancillotto si recò alla corte di Artù per diventare Cavaliere della Tavola Rotonda. Alla corte di Artù si innamorò della regina Ginevra, ma per non cedere alla passione partecipò a imprese pericolose che lo tennero per lungo tempo lontano da

**Camelot.** Alla fine però la passione dei due amanti venne scoperta, minando definitivamente la pace nel regno di Re Artù. Lancillotto colpito dal rimorso verso il suo signore, abbandonò l'Ordine dei Cavalieri della Tavola Rotonda e andò a vivere come eremita nella foresta.

Sulle ali di questo antico e famoso amore, faremo anche noi un viaggio a Camelot o, meglio, in quelli che sono stati identificati come "luoghi arturiani"



## **Domenica 5 Dicembre ore 21,00. Abelardo ed Eloisa**

Dopo tanti amori "letterari", un amore reale.

"Dapprima allievo di Roscellino, Abelardo passò poi a Parigi alla scuola di Guglielmo di Champeaux; e come aveva criticato la soluzione nominalistica data dal suo primo maestro alla questione degli universali, così impugnò l'opposta soluzione realistica data da Guglielmo. Dopo aver insegnato a Melun e a Corbeil, tornò a Parigi, dove Guglielmo di Champeaux si era ritirato dall'insegnamento; le sue polemiche ebbero tale fortuna che il successore di Guglielmo gli cedette la cattedra di Notre-Dame. Estromesso per l'intervento di Guglielmo, Abelardo aprì una propria scuola di dialettica a S. Genoveffa. Poi, per perfezionarsi in teologia, si recò alla scuola di Anselmo di Laon. Divenuto Guglielmo di Champeaux, nel 1113, vescovo di Châlons-sur-Marne, Abelardo tornò alla cattedra di Notre-Dame. Al periodo di questo insegnamento appartiene il suo disgraziato amore per Eloisa, bellissima e colta nipote del canonico Fulberto, il quale si vendicò di A. facendolo evirare. A. si rifugiò nel convento di S. Dionigi, Eloisa in quello di Argenteuil. Singolare documento di questo amore restano alcune famose lettere scambiate tra i due amanti." (Treccani)



**Domenica 12 Dicembre ore 21,00. George Sand e Fryderyk Chopin**





“Finalmente siamo arrivati a Barcellona, che in confronto ci sembra il paradiso. Abbiamo viaggiato sul battello a vapore in compagnia di 100 maiali, il cui odore infetto e le urla feroci non hanno certo contribuito a guarire Chopin. Ma il povero piccolo sarebbe morto di “spleen” a Majorca e bisognava farcelo uscire a qualunque prezzo. Mio Dio! se lo conosceste come lo conosco io adesso, lo amereste ancora di più, cara amica. È un angelo di dolcezza, di pazienza e di bontà. Lo curo come un figlio e lui mi ama come sua madre.”

Un amore durato molti anni, intenso e “strano” al tempo stesso. Iniziato con un’ antipatia, proseguito con passione e finito con freddezza.

Ma fu vero amore? La stessa scrittrice si pone la domanda:

«Con te, non sapevo più se era vita o letteratura. Mi ero innamorata di te o della tua malattia, della tua musica o della tua solitudine?»

**La partecipazione è gratuita  
(i costi sono completamente a carico di AIDA)**

**Per prenotazioni (via E-MAIL): Livia Cattan - [l.cattan@almaviva.it](mailto:l.cattan@almaviva.it) —**

Questo comunicato è presente anche sulla pagina “MyAlmaviva” > AIDA ed all’indirizzo:

**<https://www.aida-gruppoalmaviva.it>**

**Scadenza 20/01/2021**